
LA SENTENZA

La Germania si tiene i migranti (ma ci attacca)

Fausto Biloslavo

C'è un giudice a Münster? Sì, per la sentenza di ieri del tribunale amministrativo tedesco nel Nord Reno-Westfalia che vieta il ritorno in Italia di due migranti, che avevano chiesto asilo da noi per poi spostarsi in Germania. No, per le motivazioni che ci dipingono come un paese del quarto mondo che tratta i migranti in maniera «inumana e degradante». Il bicchiere mezzo pieno è che la sentenza, di fatto, suona come una clamorosa sconfessione del trattato di Dublino, che prevede il ricollocamento nel paese di primo approdo dei migranti in giro per l'Unione europea. L'Italia è sempre rimasta fregata da questa regola, che va cambiata come l'intero trattato. Una sentenza che fa comodo al nostro Paese, anche se il giudizio su di noi è impietoso.